

COMUNI DI CALENDASCO, ROTTOFRENO, GRAGNANO TREBBIENSE,
GAZZOLA, GOSSOLENGO E RIVERGARO
Provincia di Piacenza

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA
DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

Con atto del Comitato Esecutivo n. 85 del 27/10/2021 sono stati approvati i progetti definitivi/esecutivi relativi agli interventi:

1. Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 - Parco Fluviale del Trebbia. Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica;
 2. Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 - Parco Fluviale del Trebbia. Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione ;
- al fine di recepire alcune variazioni ed implementazioni rispetto il tracciato esistente, risulta necessario provvedere alla modifica ed aggiornamento dei progetti di cui sopra, in previsione della conseguente approvazione dei progetti esecutivi aggiornati in variante agli strumenti urbanistici dei comuni interessati da attuarsi con procedimento unico ex art. 53 L.r. 24/2017.

E' quindi necessario predisporre, con l'aggiornamento dei progetti, la documentazione inerente alla valutazione paesaggistica delle opere da realizzarsi.

Di seguito le schede suddivise per i singoli comuni interessati dall'intervento.

RICHIEDENTE		
	persona fisica	
	società	
	impresa	
X	ente	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale Piazza Ferrari, 5 – 43013 Langhirano (PR)

COMUNE DI CALENDASCO
Provincia di Piacenza

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica , installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione.

Si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35, B31, B11 e B36.

OPERA CORRELATA A	
	edificio
	area di pertinenza o intorno dell'edificio
	lotto di terreno
X	strade, corsi d'acqua
	territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO	
	temporaneo o stagionale
X	permanente fisso
	permanente rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)	
	residenziale
	ricettiva/turistica
	industriale/artigianale
	agricolo
	commerciale/direzionale
X	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o pieni degli argini

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)	
	urbano
	agricolo
	boscato
	naturale non coltivato
X	Viabilità esistente (argine maestro)

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	
	centro storico
	area urbana
	area periurbana
X	territorio agricolo
	insediamento sparso
	insediamento agricolo
X	area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	
	costa (bassa/alta)
	ambito lacustre/vallivo
X	pianura
	versante(collinare/montano)
	altopiano/promontorio
	piana valliva (montana/collinare)
	terrazzamento
	crinale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Comune di Calendasco, argine maestro del fiume Po (ved. Tav. 2 e 3 del progetto esecutivo).

- Allegato A: documentazione fotografica;
- Allegato B. estratto PSC (Tav. PSC02);
- Allegato C: estratto PTCP (Tav. A1_2).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche, le note esplicative e la mappatura dei punti di ripresa sono riportate nell'allegato A della scheda.

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 DLgs 42/04)	
	cose immobili
	ville, giardini, parchi
	complessi di cose immobili
	bellezze panoramiche

PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)	
	territori costieri
	territori contermini ai laghi
X	fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	montagne sup. 1200/1600 m
	ghiacciai e circhi glaciali
X	parchi e riserve
	territori coperti da foreste e boschi
	università agrarie e usi civici
	zone umide
	vulcani
	zone di interesse archeologico

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico.

L'intervento interessa la viabilità esistente; si snoda sull'argine maestro partendo dall'abitato di Malpaga, lungo la sponda destra del Po (ved. documentazione fotografica allegata).

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il percorso in comune di Calendasco ha la sua base di partenza in località Malpaga, nei pressi della confluenza della Trebbia nel fiume Po, già collegata mediante una pista ciclabile con la zona industriale di Riva Trebbia e con il ponte sul fiume Trebbia tra le località di Sant'Antonio a Trebbia e San Nicolò a Trebbia.

Il tratto ha una lunghezza complessiva di circa 16 Km e si snoda sull'argine maestro partendo dall'abitato di Malpaga, lungo la sponda destra del Po.

Precedenti interventi promossi dall'Ente Parco avevano individuato in questa località un'area di sosta realizzata con un precedente finanziamento nel 2015.

Il progetto in esame si prefigge di completare quanto precedentemente realizzato permettendo una migliore fruibilità dell'area di foce Trebbia (ved. Tav. 2 e 3 del progetto esecutivo).

Si procederà inoltre alla rivisitazione della segnaletica esistente implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopeditoni con nuova segnaletica in conformità al Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Per quanto attiene alle aree di sosta o attrezzate, si prevede, oltre ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria alle strutture esistenti, la realizzazione di due nuove panchine in Comune di Calendasco, loc. Malpaga, nelle immediate adiacenze dell'attuale area di sosta, aventi le medesime forme e dimensioni e con l'utilizzo degli stessi materiali di quelle già esistenti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi attuali né ai materiali costituenti il fondo stradale.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

COMUNE DI CALENDASCO
ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

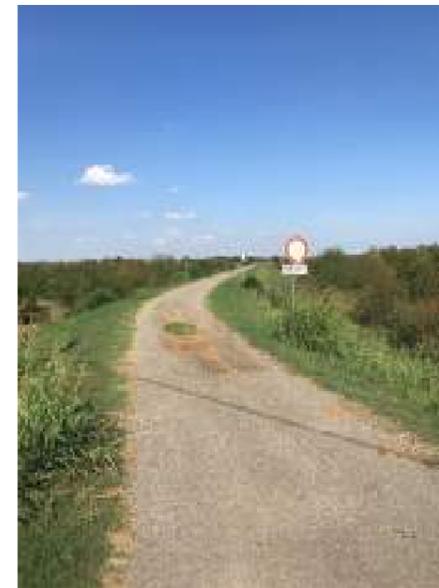
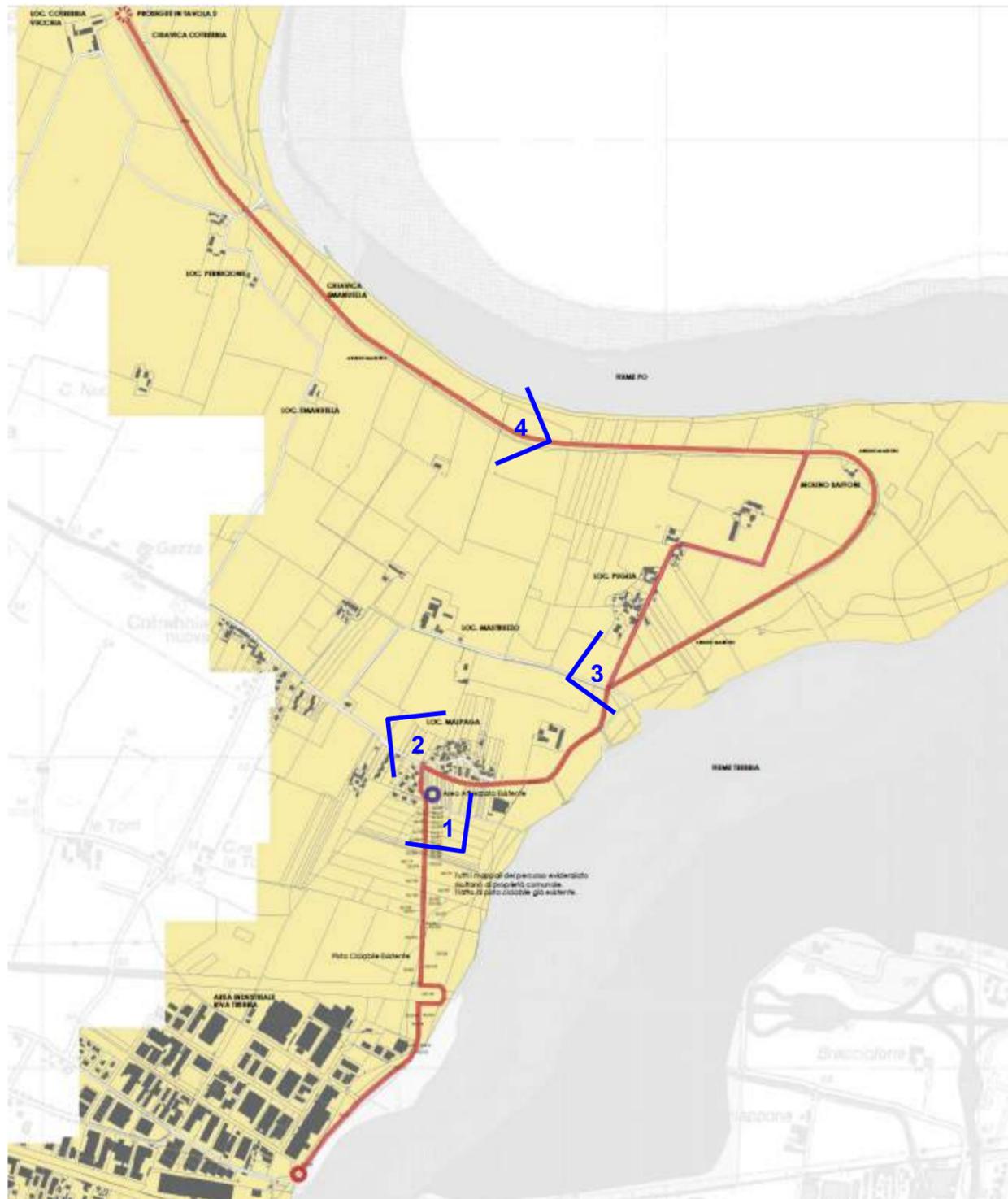


Foto 3



Foto 4



Foto 1



Foto 2

COMUNE DI CALENDASCO
ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

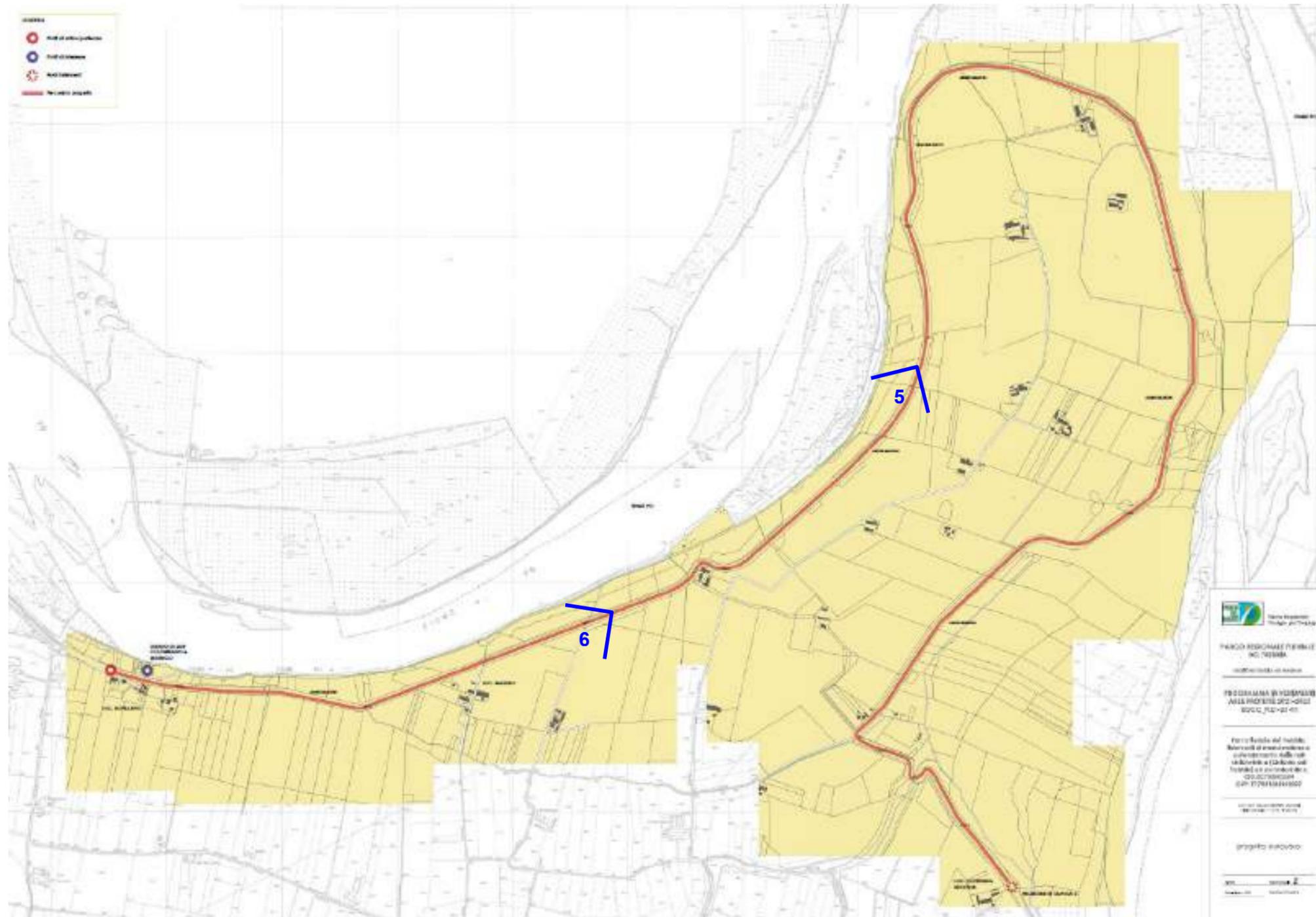


Foto 5



Foto 6

COMUNE DI CALENDASCO

ALLEGATO B: PSC Comune di Calendasco

Strumento Urbanistico di riferimento PSC Approvato:

Tav. PSC02 - Vincoli e Rispetti:

1- A-2 Alveo di Piena Artt. 26-37 NTS

2- Beni soggetti al d.lgs. 42/2004 - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o pieni degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Si rileva una differenza tra la tavola dei vincoli PSC02 ed il portale Webgis del Mic segretario Regionale Emilia Romagna che riporta il Rispetto per il Colatore Raganella (non individuato nella tavola citata) la confluenza tra il raganella e la Trebbia è interessata dal passaggio della ciclabile in progetto. Nella sostanza però il fatto non incide sulle prescrizioni in quanto il tratto indicato verrà a ricadere in ambiti equivalenti a quelli a monte e a valle del tratto interessato.

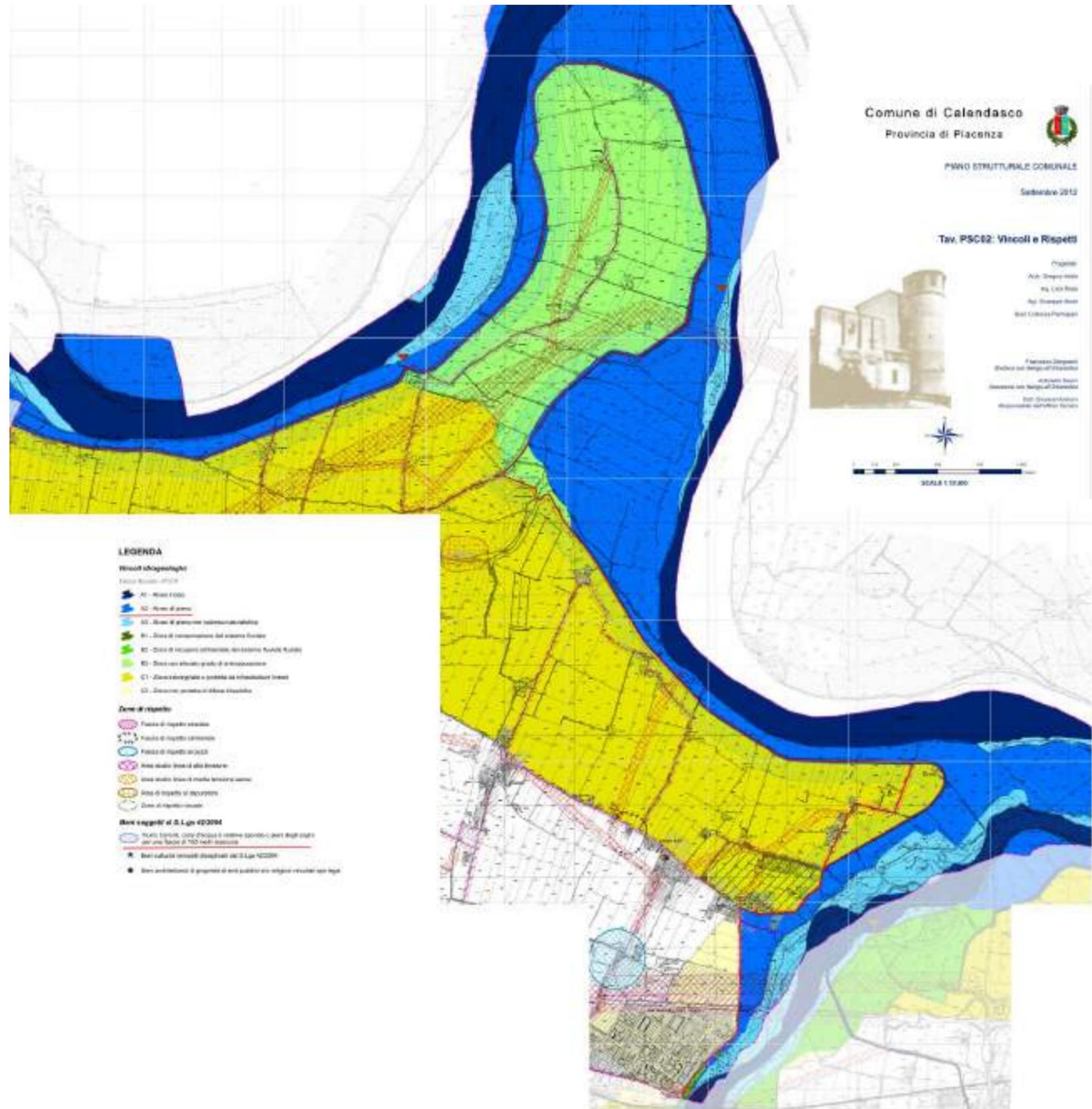
Tav. PSC03 - Rete ecologica e dotazioni ecologiche ambientali e dotazioni ecologiche a:

3-Area SIC / ZPS "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"

4-Area SIC / ZPS "Basso Trebbia"

5-Parco del Trebbia

6-Zone con elevato grado di antropizzazione



COMUNE DI ROTTOFRENO
Provincia di Piacenza

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica , installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione.

Si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35, B31, B11 e B36.

OPERA CORRELATA A	
	edificio
	area di pertinenza o intorno dell'edificio
	lotto di terreno
X	strade, corsi d'acqua
	territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO	
	temporaneo o stagionale
X	permanente fisso
	permanente rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)	
	residenziale
	ricettiva/turistica
	industriale/artigianale
	agricolo
	commerciale/direzionale
X	Aree di valore ambientale e naturale

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)	
	urbano
	agricolo
	boscato
	naturale non coltivato
X	Viabilità esistente (argine fiume Trebbia)

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	
	centro storico
	area urbana
X	area periurbana
	territorio agricolo
	insediamento sparso
	insediamento agricolo
X	area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	
	costa (bassa/alta)
	ambito lacustre/vallivo
X	pianura
	versante(collinare/montano)
	altopiano/promontorio
	piana valliva (montana/collinare)
	terrazzamento
	crinale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Comune di Rottofreno, argine del fiume Trebbia (ved. Tav. 4 del progetto esecutivo).

- Allegato A: documentazione fotografica;
- Allegato B. estratto PSC;
- Allegato C: estratto PTCP (Tav. A1_2).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche, le note esplicative e la mappatura dei punti di ripresa sono riportate nell'allegato A della scheda.

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 DLgs 42/04)	
	cose immobili
	ville, giardini, parchi
	complessi di cose immobili
	bellezze panoramiche

PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)	
	territori costieri
	territori contermini ai laghi
X	fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	montagne sup. 1200/1600 m
	ghiacciai e circhi glaciali
X	parchi e riserve
	territori coperti da foreste e boschi
	università agrarie e usi civici
	zone umide
	vulcani
	zone di interesse archeologico

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

L'intervento interessa la viabilità esistente; si snoda sull'argine in prossimità dall'abitato di San Nicolò, lungo la sponda sinistra della Trebbia (ved. documentazione fotografica allegata).

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il percorso in comune di Rottofreno, in località San Nicolò a Trebbia, si estende per circa 2 Km a sud dell'abitato, utilizzando la viabilità verde esistente che lambisce l'area ripariale del fiume. Il percorso è prossimo all'abitato e facilmente raggiungibile; qui è prevista anche la realizzazione di una piccola area di sosta (ved. Tav. 4 del progetto esecutivo).

Si procederà inoltre alla rivisitazione della segnaletica esistente implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopeditoni con nuova segnaletica in conformità al Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Per quanto attiene alle aree di sosta o attrezzate, si prevede, oltre ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria alle strutture esistenti, la realizzazione di una nuova panchina in Comune di Rottofreno, loc. San Nicolò a Trebbia, avente la medesima forma e dimensioni e con l'utilizzo degli stessi materiali di quelle già esistenti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi esistenti né ai materiali costituenti il fondo stradale.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

COMUNE DI ROTTOFRENO
ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

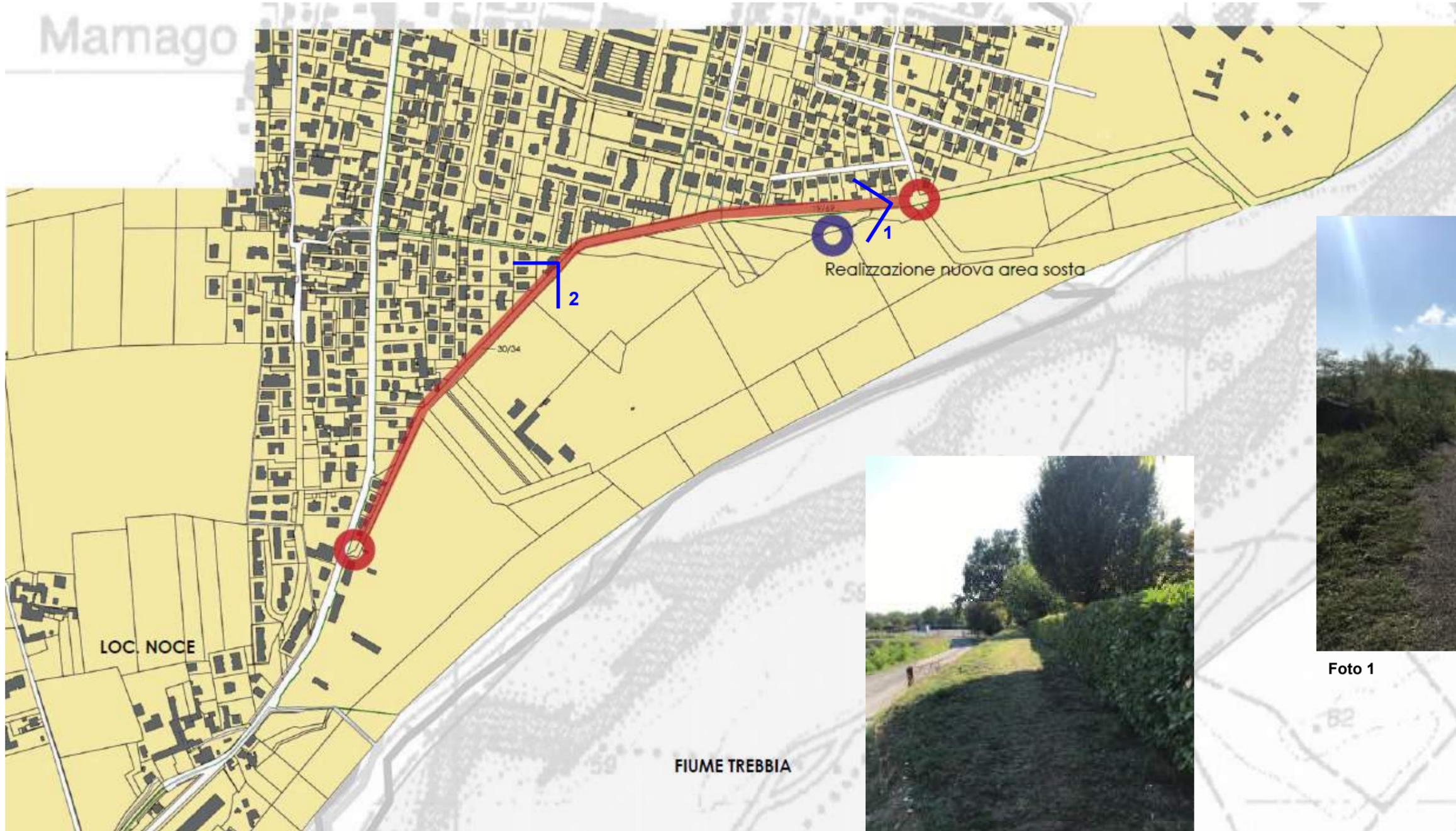


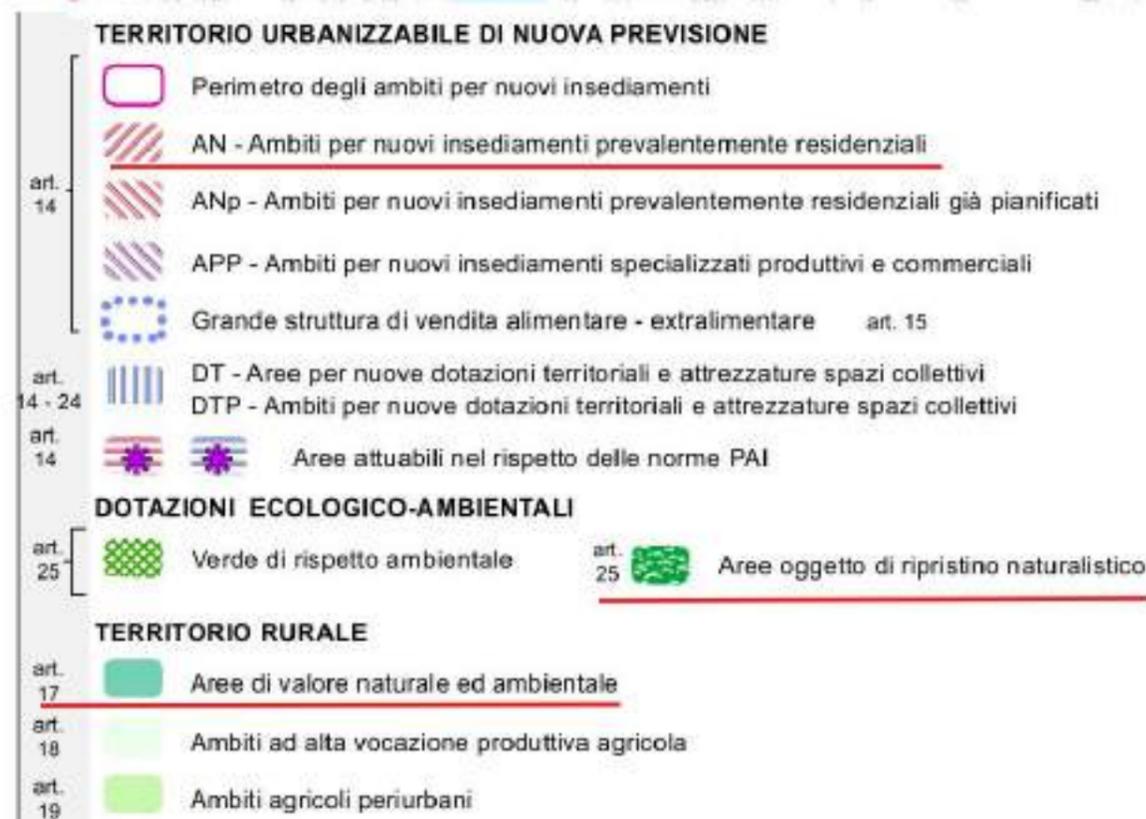
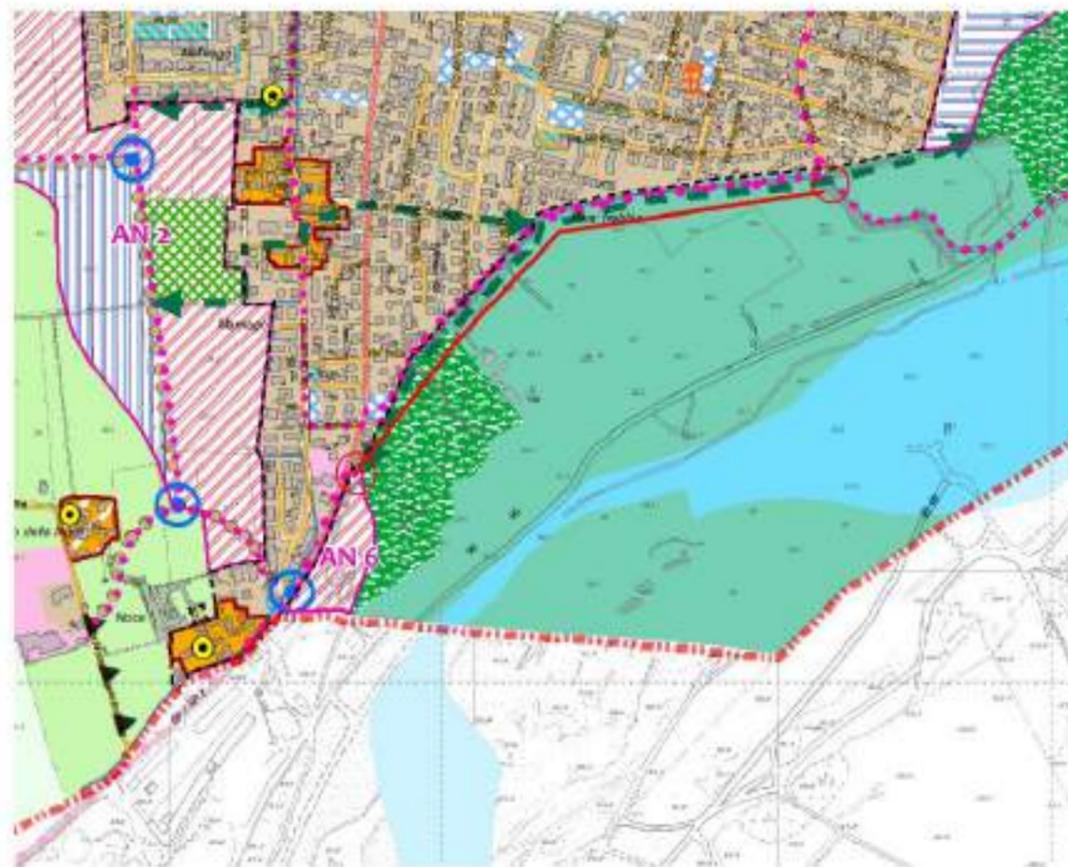
Foto 1



Foto 2

COMUNE DI ROTTOFRENO
ALLEGATO B: PSC Comune di Rottofreno

Strumento Urbanistico di riferimento PSC Approvato:
 Tavola PSC 01 – Aspetti Strutturanti, Zone interessate:
 1-Aree di valore naturale ed ambientale (Art. 17 - Quadro Normativo)
 2- Aree oggetto di ripristino naturalistico (Art. 25 - Quadro Normativo)
 3- AN6 - Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali (Art. 14 - Quadro Normativo)



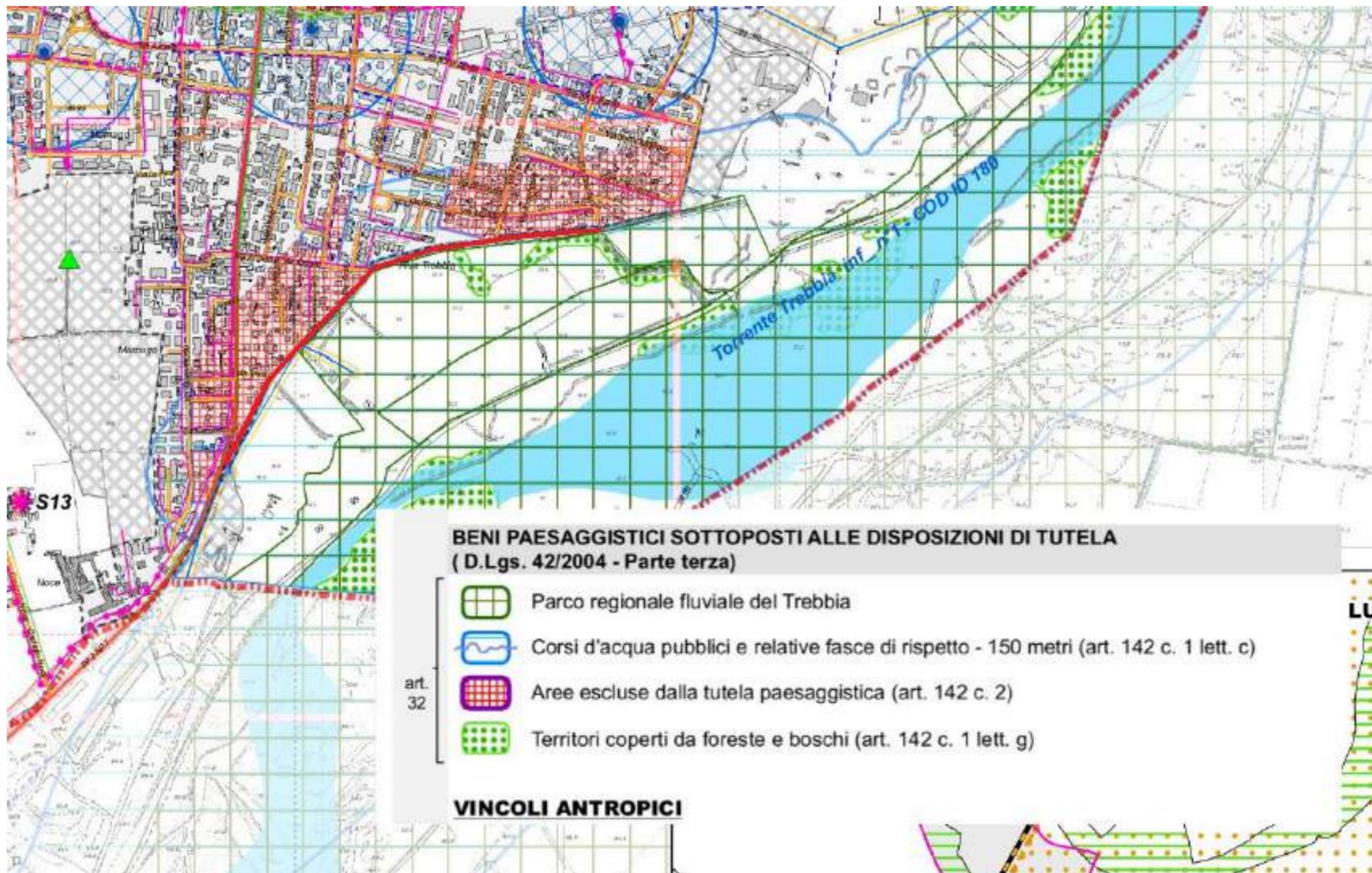
COMUNE DI ROTTOFRENO
ALLEGATO B: PSC Comune di Rottofreno

Tavola PSC 03A – Tavola dei Vincoli:

Il percorso lambisce:

- 1-Parco Regionale del fiume Trebbia
- 2-Corsi d'acqua pubblici e relative fasce di rispetto
- 3-Aree escluse dalla tutela paesaggistica
- 4-Territori coperti di foreste e boschi

Si rileva che la fascia di rispetto riportata sul portale Webgis del Mic segretario Regionale Emilia Romagna del fiume Trebbia risulta meno estesa di quella indicata sulla tavola PSC03A quindi il tratto di percorso in Comune di Rottofreno risulterebbe su semplice viabilità esistente non soggetta a vincoli.



COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
Provincia di Piacenza

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica , installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione.

Si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35, B31, B11 e B36.

OPERA CORRELATA A	
	edificio
	area di pertinenza o intorno dell'edificio
	lotto di terreno
X	strade, corsi d'acqua
	territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO	
	temporaneo o stagionale
X	permanente fisso
	permanente rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)	
X	residenziale
	ricettiva/turistica
X	industriale/artigianale
X	agricolo
	commerciale/direzionale
X	Aree di valore ambientale e naturale

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)	
	urbano
X	agricolo
	boscato
	naturale non coltivato
X	Viabilità esistente

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	
	centro storico
	area urbana
X	area periurbana
X	territorio agricolo
	insediamento sparso
	insediamento agricolo
X	area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	
	costa (bassa/alta)
	ambito lacustre/vallivo
X	pianura
	versante(collinare/montano)
	altopiano/promontorio
	piana valliva (montana/collinare)
	terrazzamento
	crinale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Comune di Gragnano Trebbiense, Casaliggio (ved. Tav. 4 del progetto esecutivo).

- Allegato A: documentazione fotografica;
- Allegato B. estratto PSC;
- Allegato C: estratto PTCP (Tav. A1_2).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche, le note esplicative e la mappatura dei punti di ripresa sono riportate nell'allegato A della scheda.

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 DLgs 42/04)	
	cose immobili
	ville, giardini, parchi
	complessi di cose immobili
	bellezze panoramiche

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)	
	territori costieri
	territori contermini ai laghi
X	fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	montagne sup. 1200/1600 m
	ghiacciai e circhi glaciali
X	parchi e riserve
	territori coperti da foreste e boschi
	università agrarie e usi civici
	zone umide
	vulcani
	zone di interesse archeologico

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico.

L'intervento interessa la viabilità esistente; si snoda su una vasta area ubicata fra l'abitato ed il fiume in sponda destra.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il percorso in comune di Gragnano Trebbiense è stato individuato in una vasta area sita fra il centro abitato e il fiume. È sviluppato su un anello di 6,5 Km circa e su un ulteriore tratto a sud che si estende ai margini della località Casaliggio, sino all'aeroporto. Partendo dall'abitato di Gragnano si inoltra fino alle sponde della Trebbia, dove precedenti interventi promossi dall'Ente Parco avevano individuato in questa località un'area di sosta realizzata con un precedente finanziamento nel 2015. Il progetto in esame si prefigge, con questo nuovo intervento, di completare quanto precedentemente realizzato permettendo una migliore fruibilità dell'area.

Il percorso è caratterizzato per lo più da viabilità secondaria, in parte in asfalto e in parte in ghiaietto (di cui è previsto un intervento di manutenzione e ripristino nei punti ammalorati); il lato più a est corre lungo un tratto dismesso della vecchia camionabile a servizio delle attività estrattive; il collegamento di questo tratto con la strada comunale di Molino Frati verrà realizzato con un nuovo tratto di ciclabile da realizzarsi su proprietà privata per una lunghezza pari a 110 metri circa (ved. Tav. 4 del progetto esecutivo).

Si procederà inoltre alla rivisitazione della segnaletica esistente implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopedonali con nuova segnaletica in conformità al Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Per quanto attiene alle aree di sosta o attrezzate, si prevedono alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria alle strutture esistenti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato prevalentemente il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi esistenti né ai materiali costituenti il fondo stradale. Il nuovo tratto in progetto verrà realizzato su terreno agricolo con caratteristiche analoghe ai tratti viabilistici esistenti sia per dimensione che per materiali costituenti il fondo stradale.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

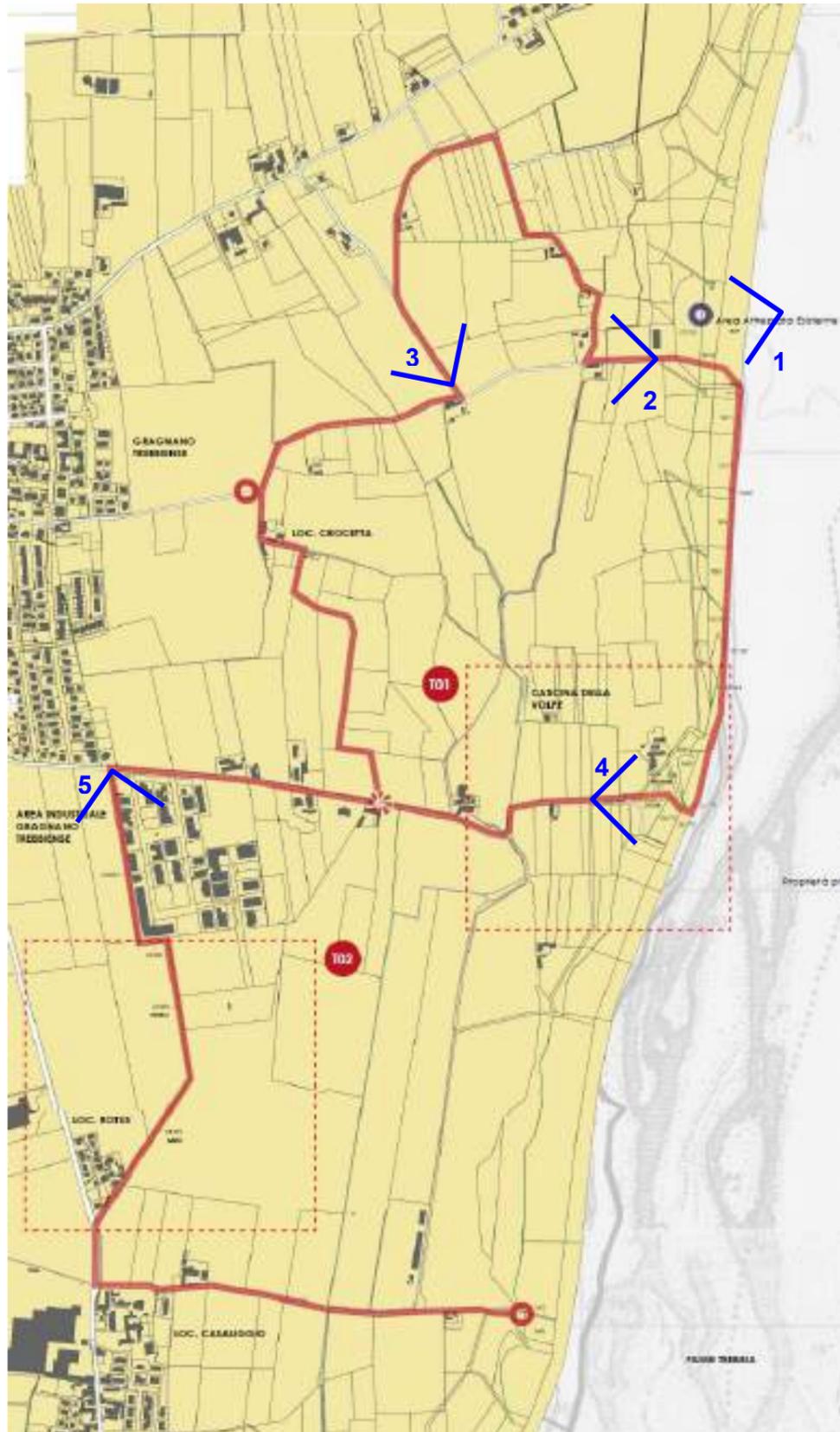


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



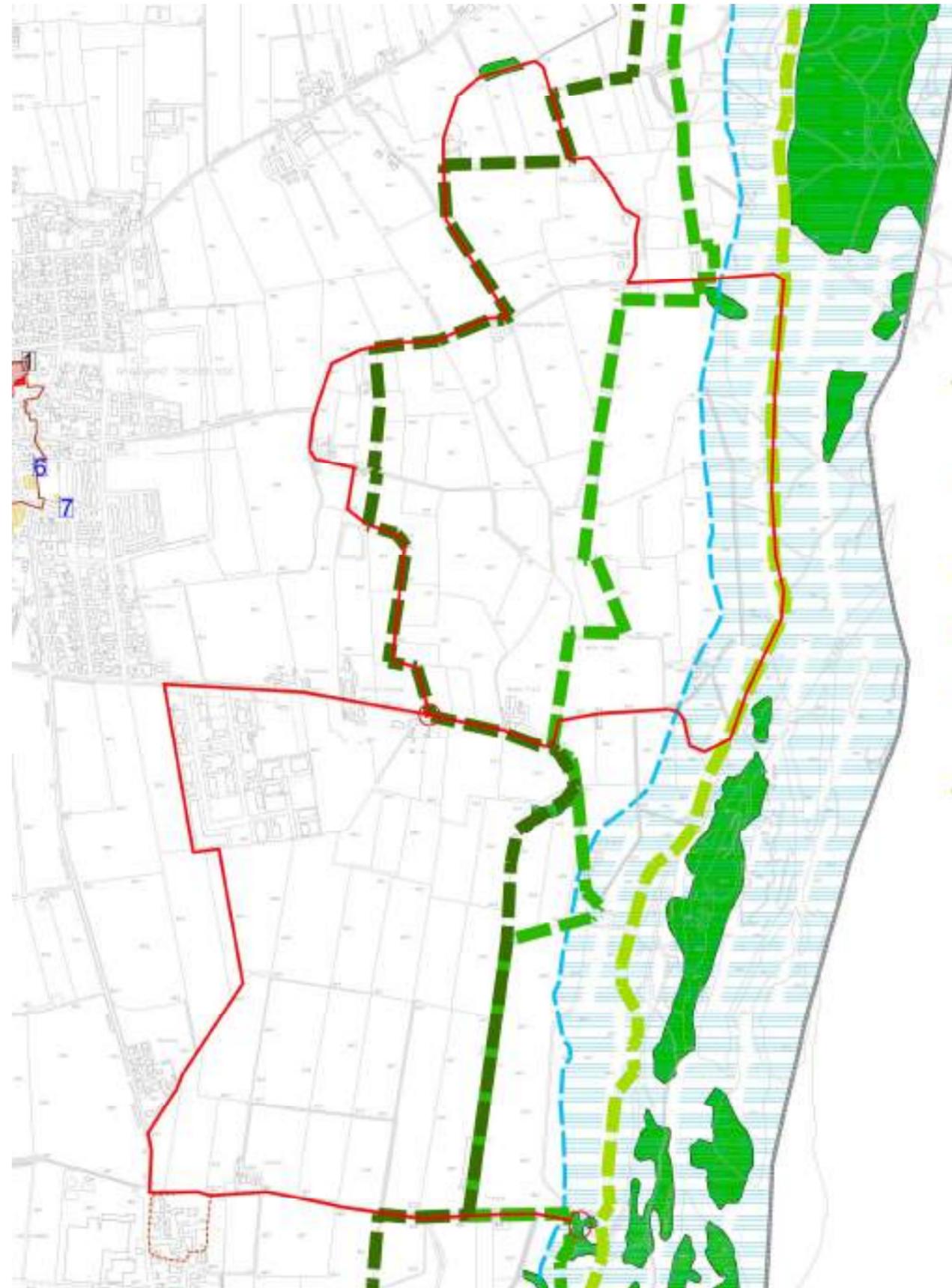
Foto 5

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
ALLEGATO B: PSC Comune di Gragnano Trebbiense

Tavola PSC3.4.1-Vincoli Storici ed Ambientali, Zone parzialmente Interessate:

- 1- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici
- 2- Parchi e riserve nazionali o regionali (Fascia A, Fascia B, Fascia Contigua)

Non si rilevano differenze tra le planimetrie di PSC ed il portale Webgis del Mic segretariato Regionale Emilia Romagna

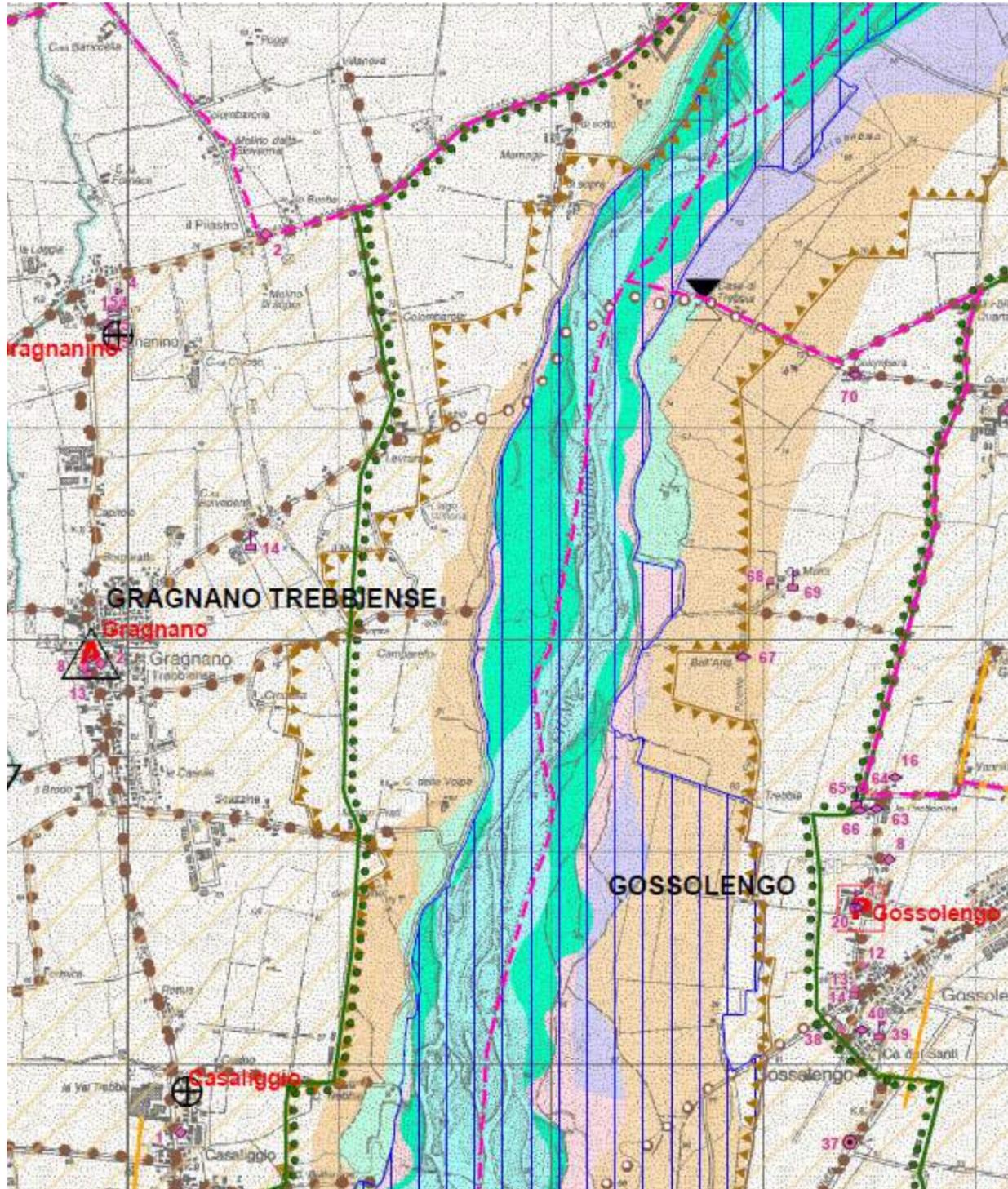


TUTELE AMBIENTALI

"CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
Zone paesaggisticamente vincolate sottoposte alle disposizioni della Parte III del D.Lgs. 42/2004 (art. 142)

-  **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (comma 1 lettera c.)**
Individuati per una fascia di 100 metri dalle sponde, in zona di tutto del corso (ossia nelle parti di corso regolato art. 102 del D.L. 43/04, le medesime sono sottoposte a specifici adempimenti paesaggistici concernenti, in base alla categoria secondo L.R. 20/76. Le disposizioni previste dal comma 1 non si applicano alle aree che alla data del 1 settembre 1985 erano destinate negli strumenti urbanistici come zone A e B.
-  **Parchi e Riserve nazionali o regionali (comma 1 lettera f.)**
Individuati con la perimetrazione della [L. 20/02/04](#) del Parco del Trebbia, istituito con D.L. 18 del 4 novembre 2003.
-  **Parchi e Riserve nazionali o regionali (comma 1 lettera f.)**
Individuati con la perimetrazione della [L. 20/02/04](#) del Parco del Trebbia, istituito con D.L. 18 del 4 novembre 2003.
-  **Parchi e Riserve nazionali o regionali (comma 1 lettera f.)**
Individuati con la perimetrazione della [L. 20/02/04](#) del Parco del Trebbia, istituito con D.L. 18 del 4 novembre 2003.
-  **Sistema boschivo (comma 1 lettera g.)**
Tutela operata da regolamento forestale emanato in base a quelle attuato di origine naturale e artificiale, in presenza della foresta.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
ALLEGATO C: PTCP Provincia di Piacenza Tav. A1_2



Legenda

MORFOLOGIA DEL TERRITORIO		
[Symbol]	Linea	2
[Symbol]	Salotto del corso o corso d'acqua	6
[Symbol]	Linea della rete di acquedotto urbano	7
CORRISPONDENZE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE		
[Symbol]	Area A1 - Area di protezione	18
[Symbol]	Area A2 - Area di protezione	19
[Symbol]	Area A3 - Area di protezione con valore di tutela	20
[Symbol]	Area B1 - Zona di protezione del sistema fluviale	21
[Symbol]	Area C1 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale	22
[Symbol]	Area C2 - Zona di sviluppo urbano	23
[Symbol]	Area C3 - Zona di sviluppo urbano	24
[Symbol]	Area C4 - Zona di sviluppo urbano	25
[Symbol]	Area C5 - Zona di sviluppo urbano	26
[Symbol]	Area di recupero dell'ambiente fluviale	27
[Symbol]	Zona di tutela dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	28
AMBITI PAESAGGISTICI E GEOMORFologici RILEVANTI		
[Symbol]	Zona di tutela paesaggistica	29
[Symbol]	Zona di tutela paesaggistica	30
[Symbol]	Zona di tutela paesaggistica	31
[Symbol]	Zona di tutela paesaggistica	32
[Symbol]	Linee di tutela paesaggistica	33
[Symbol]	Linee di tutela paesaggistica	34
AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO		
[Symbol]	Area di tutela storico-archeologica	35
[Symbol]	Area di tutela storico-archeologica	36
[Symbol]	Area di tutela storico-archeologica	37
[Symbol]	Area di tutela storico-archeologica	38
[Symbol]	Area di tutela storico-archeologica	39
[Symbol]	Area di tutela storico-archeologica	40
INSEDIAMENTI STORICI		
[Symbol]	Insediamento storico	41
[Symbol]	Insediamento storico	42
[Symbol]	Insediamento storico	43
[Symbol]	Insediamento storico	44
[Symbol]	Insediamento storico	45
[Symbol]	Insediamento storico	46
AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE		
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	47
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	48
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	49
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	50
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	51
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	52
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	53
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	54
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	55
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	56
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	57
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	58
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	59
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	60
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	61
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	62
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	63
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	64
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	65
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	66
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	67
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	68
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	69
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	70
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	71
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	72
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	73
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	74
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	75
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	76
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	77
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	78
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	79
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	80
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	81
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	82
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	83
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	84
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	85
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	86
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	87
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	88
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	89
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	90
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	91
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	92
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	93
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	94
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	95
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	96
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	97
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	98
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	99
[Symbol]	Area di tutela storico-testimoniale	100

COMUNE DI GAZZOLA

Provincia di Piacenza

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica , installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione.

Si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35, B31, B11 e B36.

OPERA CORRELATA A	
	edificio
	area di pertinenza o intorno dell'edificio
	lotto di terreno
X	strade, corsi d'acqua
	territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO	
	temporaneo o stagionale
X	permanente fisso
	permanente rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)	
	residenziale
	ricettiva/turistica
	industriale/artigianale
	agricolo
	commerciale/direzionale
X	Aree di valore ambientale e naturale

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)	
	urbano
	agricolo
	boscato
	naturale non coltivato
X	Viabilità esistente

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	
	centro storico
	area urbana
	area periurbana
	territorio agricolo
	insediamento sparso
	insediamento agricolo
X	area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	
	costa (bassa/alta)
	ambito lacustre/vallivo
X	pianura
	versante(collinare/montano)
	altopiano/promontorio
	piana valliva (montana/collinare)
	terrazzamento
	crinale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Comune di Gazzola loc. Canneto Sotto (ved. Tav. 6 del progetto esecutivo).

- Allegato A: documentazione fotografica;
- Allegato B. estratto PUG;
- Allegato C: estratto PTCP (Tav. A1_5).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche, le note esplicative e la mappatura dei punti di ripresa sono riportate nell'allegato A della scheda.

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 DLgs 42/04)	
	cose immobili
	ville, giardini, parchi
	complessi di cose immobili
	bellezze panoramiche

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)	
	territori costieri
	territori contermini ai laghi
X	fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	montagne sup. 1200/1600 m
	ghiacciai e circhi glaciali
X	parchi e riserve
	territori coperti da foreste e boschi
	università agrarie e usi civici
	zone umide
	vulcani
	zone di interesse archeologico

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico.

L'intervento interessa la viabilità esistente in un'area prossima al fiume in sponda sinistra.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il percorso ad anello in comune di Gazzola, in località Canneto Sotto, è previsto in un'area in prossimità del fiume. È sviluppato su un anello di 4,5 Km che partendo dall'abitato di Canneto si inoltra fino alle sponde della Trebbia.

Precedenti interventi promossi dall'Ente Parco avevano realizzato in questa località un'area di sosta e un percorso ciclopedonale, che da Canneto porta al castello di Rivalta, realizzati con un precedente finanziamento nel 2015.

L'integrazione di quanto già realizzato tende a completare il percorso permettendo una migliore fruibilità dell'area (ved. Tav. 6 del progetto esecutivo).

Si procederà inoltre alla rivisitazione della segnaletica esistente implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopedonali con nuova segnaletica in conformità al Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Per quanto attiene alle aree di sosta o attrezzate, si prevedono alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria alle strutture esistenti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato prevalentemente il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi esistenti né ai materiali costituenti il fondo stradale.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

COMUNE DI GAZZOLA
ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



COMUNE DI GAZZOLA

ALLEGATO B: PUG Comune di Gazzola

Strumento Urbanistico di riferimento PUG Adottato:

Tavola PUG VIN_1.2, Zone interessate:

- 1- Nel territorio del Comune di Gazzola il percorso si sviluppa su di un tracciato ad anello che attraversa le seguenti zone: Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco (art.142, comma 1, lettera g),
- 2- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art.142, comma 1, lettera c)
- 3- ZSC - Zone Speciali di Conservazione (ex SIC - Siti di Importanza Comunitaria) - ZPS - Zone di Protezione Speciale
- 4- I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, ai sensi dell'art. 142, comma1, lettera f)

Non si rilevano differenze tra le planimetrie di PSC ed il portale Webgis del Mic segretariato Regionale Emilia Romagna



BENI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

- Beni culturali sottoposti alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs 42/2004. Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ad istituto pubblico o a persona giuridica privata senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico.
- BC** Beni culturali di proprietà pubblica o privata sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs. 42/2004 Parte Seconda art. 10 comma 1 e 3 (per effetto della delibazione dell'interesse culturale - art. 13)
- BC** Beni culturali di proprietà pubblica con più di 78 anni "Opere" sottoposti alle disposizioni di tutela degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale.
- AI** Aree di interesse archeologico sottoposte alle disposizioni del D.Lgs 42/2004 art. 10 comma 1 e 3.
- Aree e beni soggetti a vincolo paesaggistico (sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs 42/2004 Parte Terza)
 - PA** Parchi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili (art.142, comma 1, lettera c).
 - PA** Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco (art.142, comma 1, lettera g).
 - PA** Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, ai sensi dell'art. 142, comma1, lettera f).
 - PA** Aree non soggette a vincoli (art.142, comma 2, lettera a)). Aree che allo stato del 6 settembre 1985 erano indicate negli strumenti urbanistici come zone A e B.

Nota: relativamente ai beni rappresentati, per i quali è indicata una numerazione si rinvia agli specifici elenchi/schedature contenuti nella "Scheda dei vincoli".



AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- Aree naturali protette - art. 31 PFCF
- Parchi e Riserve Regionali istituiti (Parco regionale fluviale del Trebbia) - L.R. 18/2009
 - PA** Rinverdisimento
 - PA** Zonizzazione - Parco regionale - area contigua
 - PA** Zonizzazione - Parco regionale - zona D
 - PA** Zonizzazione - Parco regionale - zona C
 - PA** Zonizzazione - Parco regionale - zona B
- Rede Natura 2000 (art. 52 PFCF)
 - ZSC** - Zone Speciali di Conservazione (ex SIC - Siti di Importanza Comunitaria)
 - ZPS** - Zone di Protezione Speciale
- Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art. 53 PFCF)
- Aree di progetto (art. 53 PFCF)

COMUNE DI GOSSOLENGO
Provincia di Piacenza

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica , installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione.

Si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35, B31, B11 e B36.

OPERA CORRELATA A	
	edificio
	area di pertinenza o intorno dell'edificio
	lotto di terreno
X	strade, corsi d'acqua
	territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO	
	temporaneo o stagionale
X	permanente fisso
	permanente rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)	
	residenziale
	ricettiva/turistica
	industriale/artigianale
	agricolo
	commerciale/direzionale
X	Aree di valore ambientale e naturale

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)	
	urbano
	agricolo
	boscato
	naturale non coltivato
X	Viabilità esistente

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	
	centro storico
	area urbana
X	area periurbana
	territorio agricolo
	insediamento sparso
	insediamento agricolo
X	area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	
	costa (bassa/alta)
	ambito lacustre/vallivo
X	pianura
	versante(collinare/montano)
	altopiano/promontorio
	piana valliva (montana/collinare)
	terrazzamento
	crinale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Comune di Gossolengo (ved. Tav. 5 e 6 del progetto esecutivo).

- Allegato A: documentazione fotografica;
- Allegato B. estratto PSC;
- Allegato C: estratto PTCP (Tav. A1_2 e A1_5).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche, le note esplicative e la mappatura dei punti di ripresa sono riportate nell'allegato A della scheda.

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 DLgs 42/04)	
	cose immobili
	ville, giardini, parchi
	complessi di cose immobili
	bellezze panoramiche

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)	
	territori costieri
	territori contermini ai laghi
X	fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	montagne sup. 1200/1600 m
	ghiacciai e circhi glaciali
X	parchi e riserve
	territori coperti da foreste e boschi
	università agrarie e usi civici
	zone umide
	vulcani
	zone di interesse archeologico

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico.

L'intervento interessa la viabilità esistente in un'area prossima al fiume in sponda destra.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Nel comune di Gossolengo è previsto un anello di lunghezza pari a circa 7,5 Km che collega l'abitato con l'area ripariale del fiume fino a Ponte Nuovo. Il percorso si snoda su strade esistenti e si sviluppa anche su un tratto della ciclopedonale a suo tempo realizzata con precedenti interventi dell'Ente che necessitano di essere ricostituiti.

Un tratto di percorso sarà soggetto a un intervento di integrazione del fondo esistente con posa in opera di misto granulare stabilizzato 0/30, spessore medio 5-6 cm, per una lunghezza pari a 617 mt. Per altri 43 mt circa si rende necessaria una deviazione della ciclopista esistente in quanto interessata da fenomeni erosivi (ved. Tav. 5 e 6 del progetto esecutivo).

Si procederà inoltre alla rivisitazione della segnaletica esistente implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopedonali con nuova segnaletica in conformità al Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Per quanto attiene alle aree di sosta o attrezzate, si prevedono alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria alle strutture esistenti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi esistenti né ai materiali costituenti il fondo stradale.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

COMUNE DI GOSSOLENGO
ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

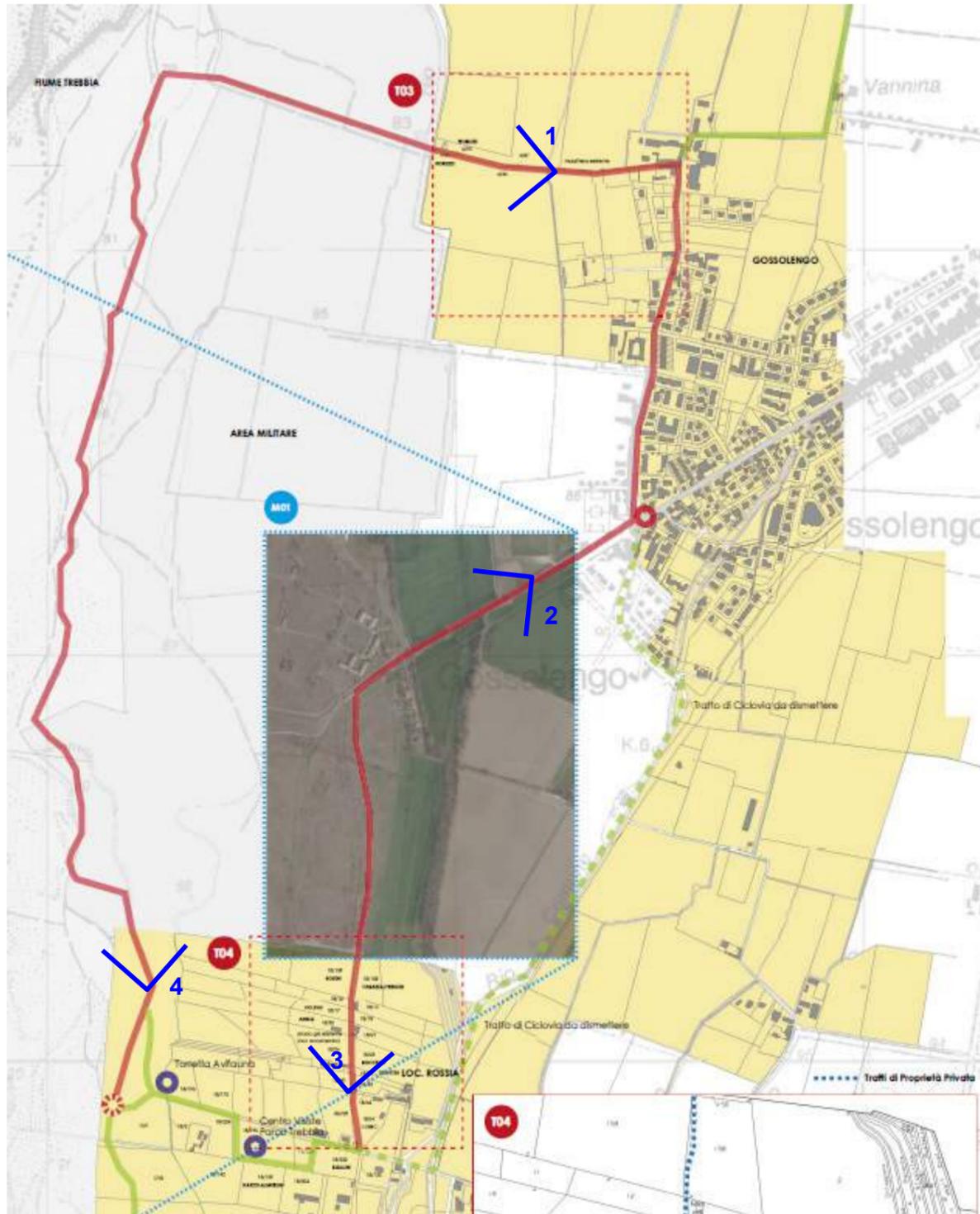


Foto 1

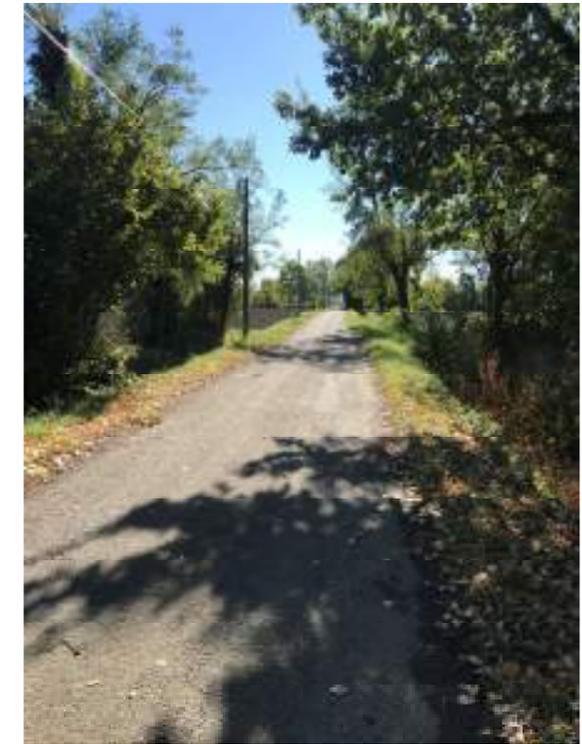


Foto 2



Foto 3



Foto 4

COMUNE DI GOSSOLENGO
ALLEGATO B: PSC Comune di Gossolengo

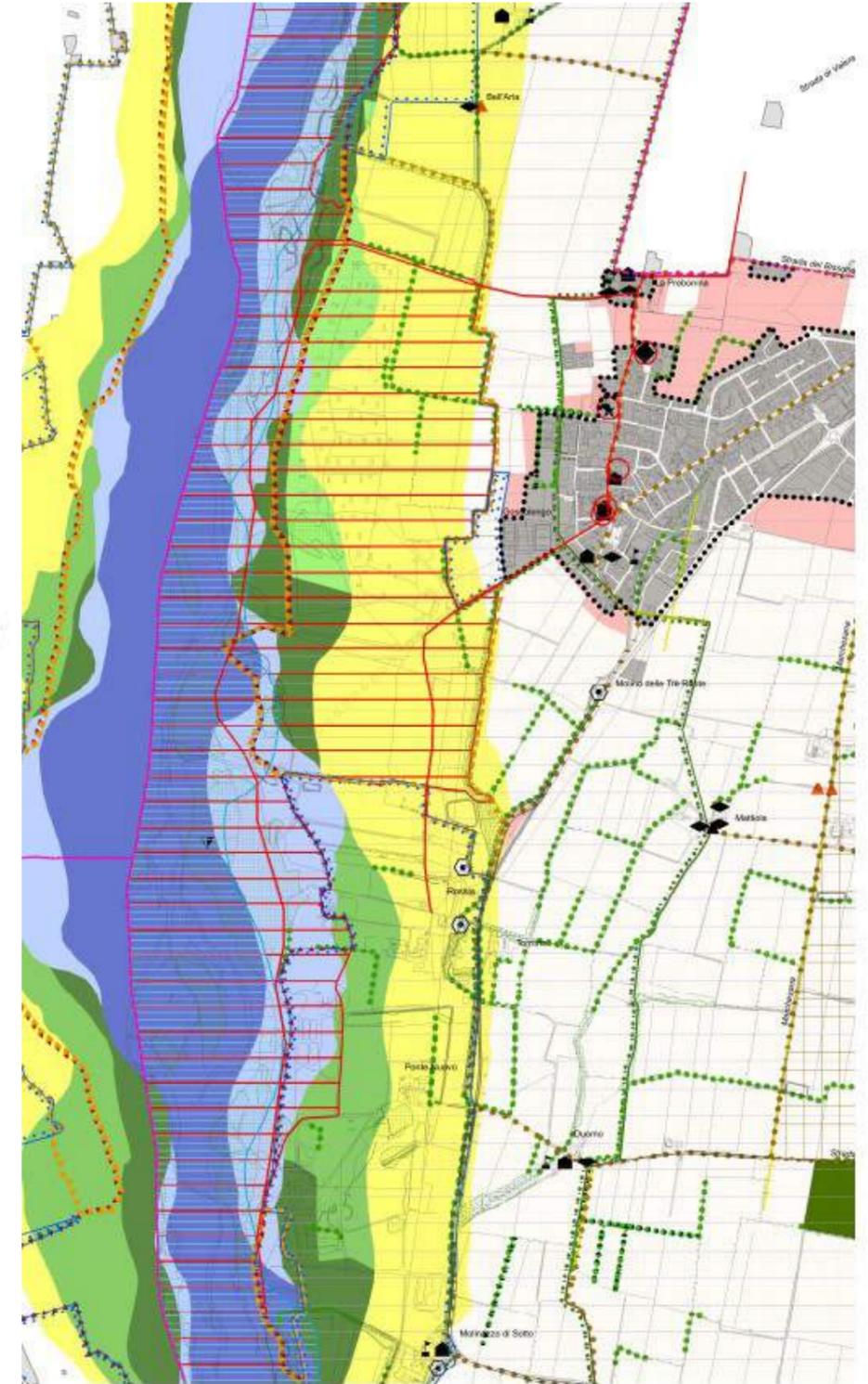
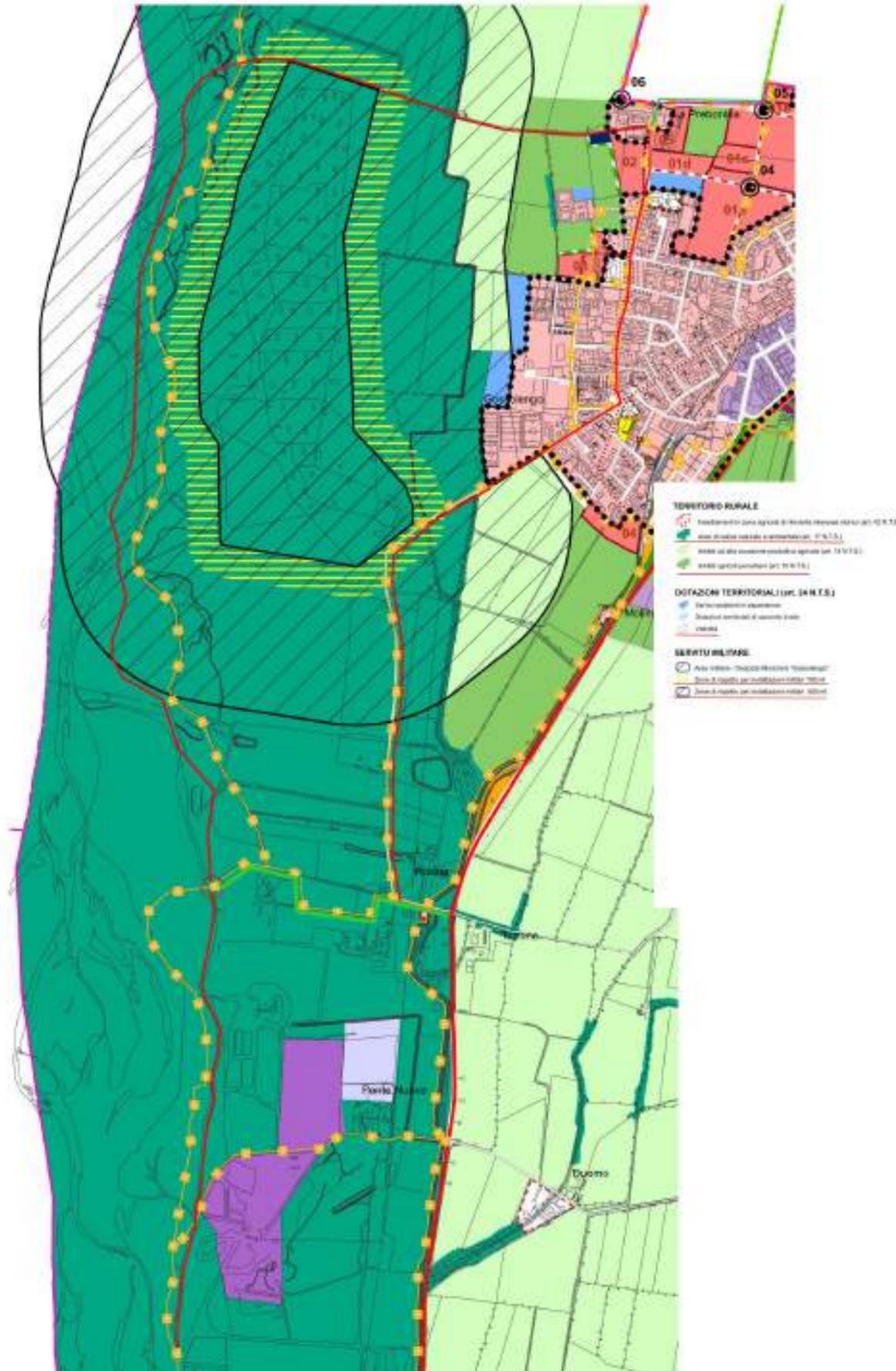
Strumento Urbanistico di riferimento PSC
 Approvato:

Tavola PSC01 e PSC02, Zone interessate:

- 1-Aree di valore naturale e ambientale (art. 17 NTS)
- 2-Zone di rispetto per installazioni militari 100 e 500 metri
- 3-Ambiti agricoli periurbani (art. 19 NTS)
- 4-Viabilità (art. 24 NTS)
- 5-Rete natura 2000 (art. 34 NTS)

Individuate anche sulle tavole QC-D.01 e D.02

Non si rilevano differenze tra le planimetrie di PSC ed il portale Webgis del Mic segretariato Regionale Emilia Romagna



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica , installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione.

Si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35, B31, B11 e B36.

OPERA CORRELATA A	
	edificio
	area di pertinenza o intorno dell'edificio
	lotto di terreno
X	strade, corsi d'acqua
	territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO	
	temporaneo o stagionale
X	permanente fisso
	permanente rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)	
X	residenziale
	ricettiva/turistica
	industriale/artigianale
	agricolo
	commerciale/direzionale
X	Aree di valore ambientale e naturale

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)	
X	urbano
X	agricolo
X	boscato
X	naturale non coltivato
X	Viabilità esistente

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	
	centro storico
	area urbana
X	area periurbana
X	territorio agricolo
	insediamento sparso
	insediamento agricolo
X	area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	
	costa (bassa/alta)
	ambito lacustre/vallivo
X	pianura
	versante(collinare/montano)
	altopiano/promontorio
	piana valliva (montana/collinare)
	terrazzamento
	crinale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Comune di Rivergaro (ved. Tav. 7 del progetto esecutivo).

- Allegato A: documentazione fotografica;
- Allegato B. estratto PSC;
- Allegato C: estratto PTCP (Tav. A1_5).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche, le note esplicative e la mappatura dei punti di ripresa sono riportate nell'allegato A della scheda.

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 DLgs 42/04)	
	cose immobili
	ville, giardini, parchi
	complessi di cose immobili
	bellezze panoramiche

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)	
	territori costieri
	territori contermini ai laghi
X	fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	montagne sup. 1200/1600 m
	ghiacciai e circhi glaciali
X	parchi e riserve
	territori coperti da foreste e boschi
	università agrarie e usi civici
	zone umide
	vulcani
	zone di interesse archeologico

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico.

L'intervento interessa la viabilità esistente in un'area prossima al fiume in sponda destra.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Nel comune di Rivergaro è previsto un nuovo tratto di ciclabile che collega l'abitato di con una pregiata area sita in località Cisiano, area da valorizzare. Il nuovo percorso si sviluppa per 4,5 Km in sponda destra del fiume interessando anche gli abitati di Fabbiano e Cisiano Sotto.

E' previsto di realizzare, su proprietà private, due nuovi tratti di percorso ciclabile immediatamente a valle e a monte del ponte di Statto: entrambi questi tratti interessano i margini di campi agricoli attualmente coltivati, per una larghezza media pari a 240 cm.

Proseguendo verso Cisiano, verrà realizzato il percorso ai margini di un boschetto tra le località Molinazzo di Sotto e Cisiano mediante il taglio di pochi alberi ad alto fusto, o meglio di rami e ramaglie, e l'estirpazione di cespugli e rovi (ved. Tav. 7 del progetto esecutivo).

Si procederà inoltre alla rivisitazione della segnaletica esistente implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopeditoni con nuova segnaletica in conformità al Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Per quanto attiene alle aree di sosta o attrezzate, si prevede, oltre ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria alle strutture esistenti, la realizzazione di una nuova panchina in Comune di Rivergaro, loc. Fabiano di Sotto, avente le medesime forme e dimensioni e con l'utilizzo degli stessi materiali di quelle già esistenti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi esistenti; per i nuovi tratti da realizzare si utilizzeranno materiali analoghi a quelli già presenti sui tratti di viabilità esistente (massetto in ghiaia e stabilizzato).

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

COMUNE DI RIVERGARO
ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

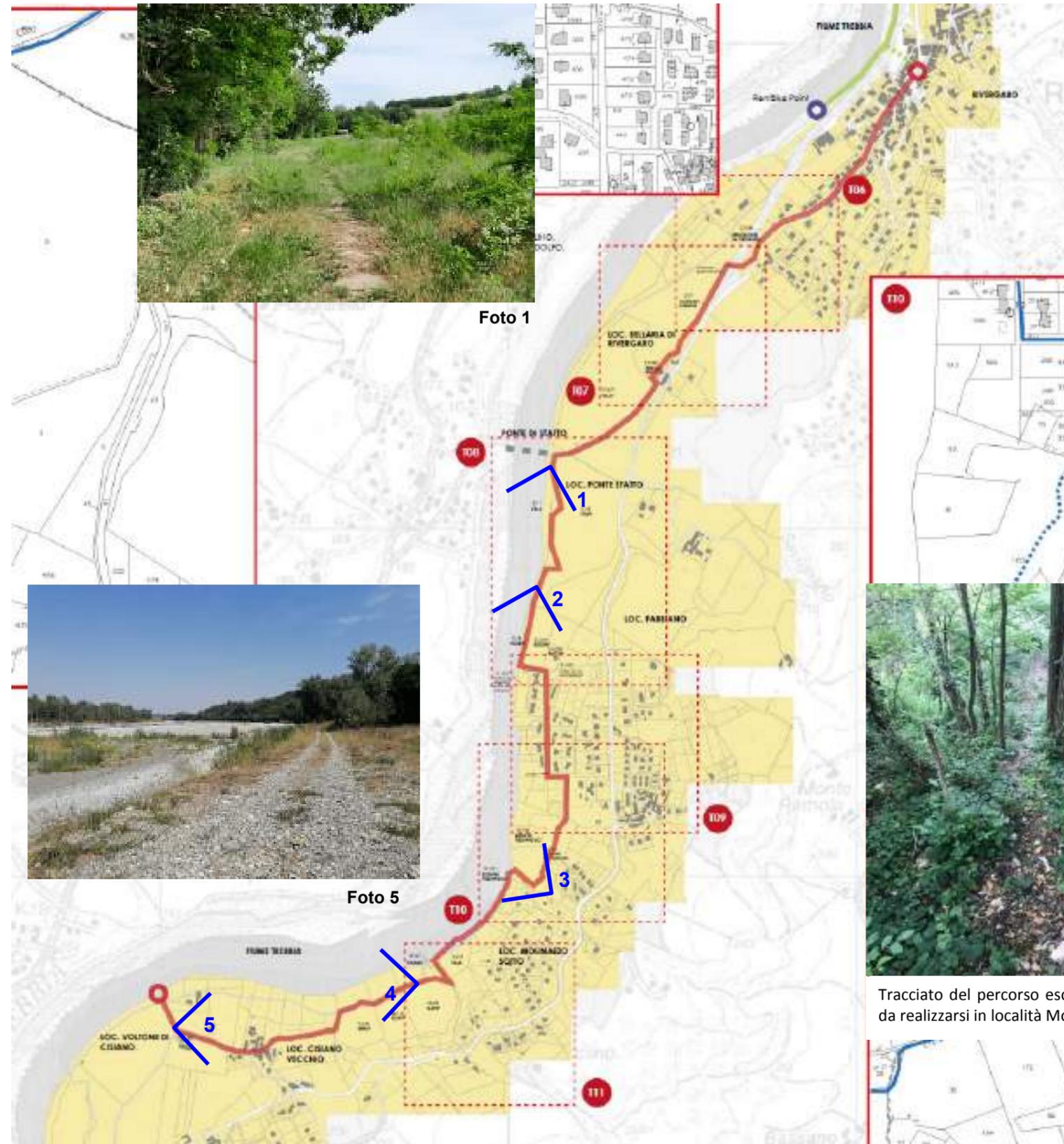


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Tracciato del percorso escursionistico da realizzarsi in località Molinazzo



Foto 5



Foto 4

COMUNE DI RIVERGARO
ALLEGATO B: PSC Comune di Rivergaro

Strumento Urbanistico di riferimento PSC Approvato:

Tavole PSC 1b.2 e PSC 1b.3, Tutele e vincoli delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche, fasce di rispetto

Zone interessate:

1- Viabilità storica – Art. 2.34 NTA del PSC (Art 27 PTCP)

2- Ambiti paesaggistici e geoambientali rilevanti – Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale - Art. 2.23 NTA del PSC (Art 15 PTCP), contestualmente il percorso rientra nel perimetro del Parco del Trebbia art. 2.27 e 7.2 NTA del PSC (Art 60 PTCP).

3- Territori coperti da foreste e boschi - Art. 2.29 Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (P) (art. 142 lettera g, d.lgs. 42/2004) e “Aree forestali” (art. 8 PTCP), contestualmente il percorso ricade in Zona “Fasce fluviali soggette a vincolo” (art. 142 lettera c, d.lgs. 42/2004) e Aree escluse dal vincolo (art. 142 lettera c, d.lgs. 42/2004).

4- il tracciato prosegue attraversando le zone di cui ai punti 1, 2 e 3 a cui si aggiunge, nel tratto finale, la Zona “Galassino di Montechiaro” (art. 136 D.Lgs 42/2004).

Si rileva una differenza tra la tavola “PSC 1b.3, Tutele e vincoli delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche, fasce di rispetto” ed il portale Webgis del Mic segretario Regionale Emilia Romagna che riporta il Rispetto per il Rio San Michele (non individuato nella tavola citata) in prossimità del castello di Montechiaro la confluenza tra il suddetto Rio S. Michele e la Trebbia è interessata dal passaggio del percorso escursionistico in progetto. Nella sostanza però il fatto non incide sulle prescrizioni in quanto il tratto indicato ricade già nel rispetto della Trebbia.

Non si rilevano ulteriori differenze tra le planimetrie di PSC ed il portale Webgis del Mic segretario Regionale Emilia Romagna

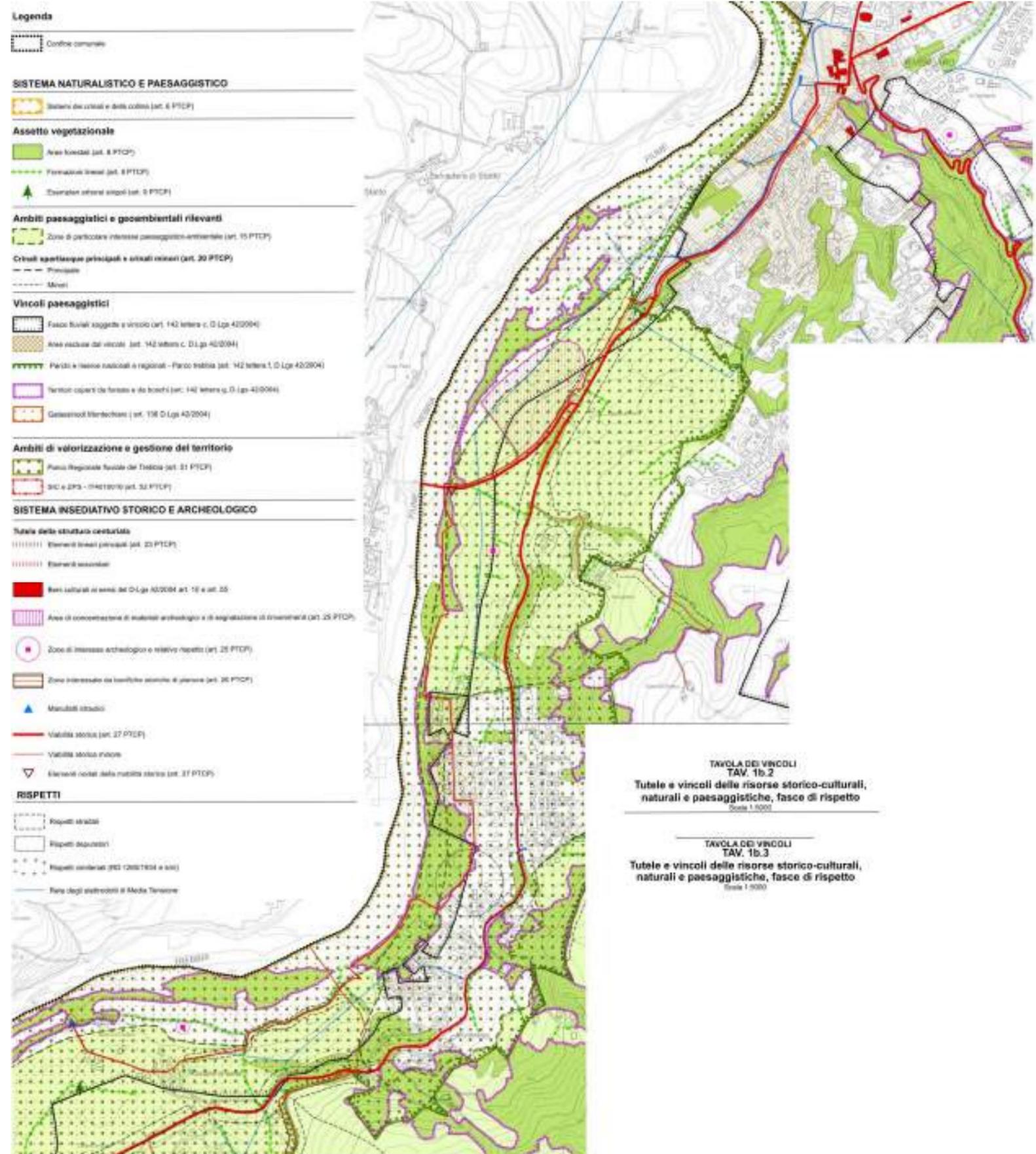


TAVOLA DEI VINCOLI
TAV. 1b.2
Tutele e vincoli delle risorse storico-culturali,
naturali e paesaggistiche, fasce di rispetto
Scala 1:5000

TAVOLA DEI VINCOLI
TAV. 1b.3
Tutele e vincoli delle risorse storico-culturali,
naturali e paesaggistiche, fasce di rispetto
Scala 1:5000

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....

MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....
.....
.....

Firma del Responsabile

.....

EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRIN-TENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....